

con il sostegno del MIC:



una produzione:



La Cometa danzante

progetto e cura di Massimiliano Sacchi

dal 3 al 5 novembre

Sala Assoli e Teatro Nuovo,
Napoli

FESTIVAL 2023
III EDIZIONE

Opera Buffa
Napoletana

In collaborazione con:





Opera Buffa Napoletana

La commedea pe mmuseca napoletana, che solo in seguito alla sua diffusione nazionale e internazionale venne chiamata “opera buffa”, nacque nei primi anni del ‘700 contemporaneamente alla commedia dialettale in prosa. La commedia musicale si formò attraverso l’innesto delle forme musicali dell’aria e del recitativo su un tronco drammaturgico che ricalcava, senza troppe modifiche, quello della commedia in prosa. L’uso del dialetto, comune ad entrambi i generi, non ne prova un’origine popolare, ma va interpretato come il rifiorire di una tradizione culturale indigena opposta a quella dei dominatori spagnoli e austriaci. Il genere otteneva un successo crescente diventando una moda della società settecentesca realizzata nella lingua locale e rivelandosi come un’occasione sociale che favoriva la prossimità dei ceti e metteva in gioco il ruolo e i privilegi dei “cavalieri” che sedevano nei palchetti e partecipavano allo spettacolo confusi tra gli altri spettatori. Anno dopo anno si creò una vera e propria industria teatrale, alimentando un mercato del lavoro “creativo” estremamente articolato che richiedeva manodopera specializzata, come compositori, impresari, librettisti, attori e cantanti, orchestrali, ballerini, professori di musica. Si aggiungono scenografi e architetti teatrali, artigiani che dipingevano i fondali, confezionavano le scarpe, le parrucche, i guanti e le armi finte, fornitori di tessuti e costumi, di materiali scenici, di falegnameria, di edilizia, addetti che vendevano sorbetti e cerini, trasportavano le lettighe, smorzavano le candele, pulivano la platea e i palchetti, fino ad arrivare al mercato editoriale. L’opera buffa è uno dei beni dell’identità storica di Napoli. La terza edizione del Festival si svolgerà dal 3 al 5 novembre a Sala Assoli e al Teatro Nuovo, coinvolgendo anche quest’anno l’intero edificio del teatro.

FESTIVAL 2023 III EDIZIONE

300 anni di Teatro Nuovo

1723. Trecento anni sono trascorsi da quando gli impresari Angelo Carasale e Giacinto de Laurentis e l'architetto Domenico Antonio Vaccaro scelsero un lembo di terra nel quartiere più popolato della città per costruire quello che oggi è il Teatro Nuovo. L'area era detta il Giardinello di Monte Calvario e benché sembrasse evidente che l'edificio sarebbe riuscito molto piccolo, il genio architettonico del Vaccaro ricavò in profondità quello spazio che non aveva in ampiezza. Donò al teatro quella forma a ferro di cavallo che era la più adatta alla visibilità e all'acustica e creò così il primo teatro napoletano con criteri moderni e funzionali, modello che il Carasale riutilizzò tredici anni più tardi per la costruzione del Teatro di San Carlo.

Il "Teatro Nuovo sopra Toledo" diventò da subito il centro dell'Opera Buffa ospitando per tutto il '700 almeno tre debutti l'anno a cui accorrevano tutta la popolazione, senza distinzione di fascia sociale. Le nuove commedie per musica di Jommelli, Cimarosa, Tritto, Paisiello, Piccinni si alternavano senza soluzione di continuità, quattro all'anno, in una programmazione di altissimo livello musicale e teatrale, raffinata e irriverente, divertente e innovativa.

La vita del Teatro Nuovo continuò in maniera felice con le opere di Eduardo De Filippo e le sperimentazioni delle giovani avanguardie. Oggi l'edificio ospita un hotel e due spazi teatrali, Sala Assoli e Teatro Nuovo, gestite rispettivamente da Casa del Contemporaneo e Teatro Pubblico Campano.



Operine

intermezzi buffi in trascrizioni originali

LI FURBI

di **G. Tritto**

di e con **Paolo Cresta**

trascrizione di **Massimiliano Sacchi**

Lauretta/Camillo **Chiara Di Girolamo**

Marcone/Fabio **Luca De Lorenzo**

direzione e pianoforte **Fabrizio Romano**

durata 60 minuti

prima moderna assoluta

Un complicato imbroglio di incontri e scontri tra scaltri personaggi schiantellati e affamati. Un fuoco dialettale vicino al teatro comico di parola, con spunti da Basile e Goldoni. Fu rappresentato nel 1765 per le Dame Monache di S. Chiara che coltivavano l'insana passione per il palcoscenico. Personaggi, versi e musica sono legati da un'azione continua e rocambolesca attraverso vicende comiche e scabrose intorno ai temi della fame e dell'ubriacatura, dell'eros, l'inganno e la carità.

LA SERVA PADRONA

intermezzo di **Giovan Battista Pergolesi**

elaborato in musica elettronica

regia **Rosario Sparno**

Serpina **Costanza Cutaia**

Uberto **Ignas Melnikas**

Vespone **Renato De Simone**

clavicembalo **Marco Palumbo**

fx e synth programming **Giulio Fazio**

costumi **Alessandra Gaudioso**

scene **Christina Psoni**

durata 60 minuti

“La serva padrona”, operina del 1733, rappresenta il genere del comico in musica nella sua massima fioritura. Il testo di Gennaro Antonio Federico offrì a Pergolesi l'occasione di un capolavoro di equilibrio tra vivacità dialogica e proporzione formale, realismo e stilizzazione, grottesco caricaturale e sottili ombreggiature psicologiche. Il risultato fu un'operina che fece la grandezza dell'opera buffa napoletana con la realizzazione di una comicità sbrigliata ed energicamente positiva, capace di scatenare clamore in tutta Europa con un dibattito che coinvolse le menti più brillanti dell'epoca.



Melologo

racconto in musica intorno al mondo teatrale e musicale della Napoli del '700

CARASALE, la cometa danzante

di **Francesco Forlani**

con **Tony Laudadio**

musiche di **Domenico Sarro**

costumi **Alessandra Gaudio**

scene **Christina Psoni**

durata 60 minuti

prima assoluta

Detta e disdetta di un impresario di genio. La vicenda di Angelo Carasale, figlio di un fabbro, amante del teatro e dell'arte, che grazie alla sua intelligenza e audacia diventò in breve tempo uno dei più grandi impresari teatrali ed edili del tempo. Legato ad alcune tra le più importanti opere edilizie di Carlo di Borbone in Napoli, quali il teatro S. Carlo, il palazzo di Capodimonte, la villa reale di Portici, Carasale fu una sorta di factotum borbonico, versatile, ingegnoso, e assai spregiudicato. La carriera di Carasale come una cometa: splendente e rapida.

Panharmonikon

concerti. un teatro degli affetti che parla a noi con il suono degli strumenti musicali

STRUMENTI IN SCENA!

la musica strumentale degli operisti napoletani del '700

ensemble di strumenti antichi del **Conservatorio San Pietro a Majella**

flauto dolce e traversiere **Tommaso Rossi**

violini **Eleonora Amato e Antonietta De Chiara**

violoncello **Giulia Massa**

contrabbasso **Cristiano Pennone**

clavicembalo **Marco Palumbo**

musiche di Alessandro Scarlatti, Michele Caballone, Leonardo Vinci, Giuseppe Sellitto

La musica strumentale, con i suoi ritmi sorprendenti, i temi accattivanti, la ricchezza delle sfumature, è lo specchio del talento drammatico dei compositori della Scuola napoletana, del loro imprescindibile riferimento alla scena e al teatro.

Un teatro degli affetti senza parole, un condensato di espressività che parla a noi con il suono degli strumenti musicali.

venerdì 3 novembre

ore 20 Sala Assoli

LA SERVA PADRONA

operina

ore 21:15 Teatro Nuovo

LI FURBI

operina

sabato 4 novembre

ore 19 Teatro Nuovo

CARASALE

la cometa danzante

melologo

ore 20:30 Sala Assoli

LA SERVA PADRONA

operina

domenica 5 novembre

ore 12 Teatro Nuovo

STRUMENTI IN SCENA!

La musica strumentale degli
operisti napoletani del '700

panharmonikon

ore 20 Teatro Nuovo

CARASALE

la cometa danzante

melologo

ore 21:15 Teatro Nuovo

LI FURBI

operina



Sulle tracce dell'Opera Buffa Napoletana

visite guidate alla scoperta della storia e dei luoghi dell'Opera Buffa
[prenotazione obbligatoria]

sabato 4 e domenica 5 novembre ore 11

LA CITTÀ BUFFA OLTRE LA QUARTA PARETE

tour con radiotrasmittenti a cura de L'Arsenale di Napoli

info e prenotazioni: 339 2955 351 - 339 2568 417 - larsenaedinapoli@gmail.com

contributo 10€

domenica 5 novembre ore 15

DALLA CERTOSA DI SAN MARTINO AI QUARTIERI SPAGNOLI

a cura della guida turistica autorizzata Erika Chiappinelli

info e prenotazioni 349 294 9722 (solo sms e whatsapp) - contributo 15€

ai partecipanti delle visite è riservato il biglietto di ingresso al festival Allegro 5€

Vivi i Quartieri Spagnoli!

I nostri amici partner vi aspettano prima e dopo gli spettacoli

al pubblico del festival sono riservati speciali sconti e agevolazioni esibendo il biglietto di ingresso - o la prenotazione - di uno degli spettacoli in programma

MANGIARE

Trattoria da Concetta

via santa maria delle grazie a toledo, 7 - 081 402208

Antica Trattoria e Pizzeria Da Nanninella A Toledo

via montecalvario, 7 - 081 3355312

O Paravisiello trattoria napoletana

via speranzella, 29-30 - 389 9292008

BERE

Cammarota Spritz

vico lungo teatro nuovo, 31 - 320 2775687

Ammor&More

vico S.Maria delle Grazie a Toledo, 23 - 333 889 9780

Barrucchiere Quartieri Spagnoli

vico lungo gelso - 3488188907

SHOPPING

Hairstudio76

vico due porte a toledo, 4 - 081 19546644

Sorelle Talarico a Napoli dal 1860

vico due porte a toledo, 40 - 081 400208

[sconto dal 5% al 20% a discrezione del partner]

PARCHEGGI

Super Garage

via Shelley 11 - 081 551 31 04

gli sconti saranno validi solo nei giorni del festival





biglietteria

Intero **Solo** 10€

Ridotto **Duetto** 7,5€*

per ogni acquisto contestuale di due o più spettacoli del festival

Special **Allegro** 5€*

studenti conservatori musicali e università / under 18

/ abbonati alle stagioni 2023-2024 della Sala Assoli

e del Teatro Nuovo

> i biglietti potranno essere acquistati in prevendita online su vivaticket, azzurroservice e presso i botteghini della Sala Assoli e del Teatro Nuovo

* biglietti acquistabili esclusivamente presso i botteghini dei teatri.

info e prenotazioni

Sala Assoli

3454679142

assoli@casadelcontemporaneo.it

vico lungo teatro nuovo 110, napoli

salaassoli.it

Teatro Nuovo

orari botteghino

martedì – sabato

ore 10:30/13:00- 17:30/20:00

0814976267

botteghino@teatronuovonapoli.it

via montecalvario 16, Napoli

teatronuovonapoli.it

seguici su

www.operabuffanapoletana.it



@salaassoli

@teatronuovonapoli

